



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento Salute e Politiche Sociali

UMSe Sviluppo rete dei servizi

GTO “*Reinserimento sociale, legami familiari e cultura*”

di cui all'art. 3 del Protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento, la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Sudtirolo e il Ministero della Giustizia sottoscritto in data 28 luglio 2020 - rep. n. 520 del Registro dei contratti dell'Amministrazione regionale.

Tavolo di co-programmazione

di cui alla determinazione del dirigente n. 4082 del 26/04/2022 di indizione del procedimento trasparente di co-programmazione relativo all'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale ai sensi dell'art. 55 del d.lgs n. 117/2017 e dell'art. 3 c. 4 della l.p. 13/2007.

Verbale della riunione del 25 agosto 2022 alle ore 10.00 2^a riunione 2022

A seguito della regolare convocazione, inviata con posta elettronica in data 25 luglio 2022, del GTO “*Reinserimento sociale, legami familiari e cultura*” (di cui all'art. 3 del Protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento, la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Sudtirolo e il Ministero della Giustizia sottoscritto in data 28 luglio 2020 rep. n. 520 del Registro dei contratti dell'Amministrazione regionale), e della contestuale convocazione (con nota di data 25 luglio 2022 prot.n. 522038) del Tavolo di co-programmazione, di cui alla determinazione del dirigente n. 4082 del 26 aprile 2022, il giorno 25 agosto 2022 alle ore 10.00, presso la sala B2 al primo piano della Fondazione Franco Demarchi si è tenuta la riunione congiunta del GTO e del Tavolo di co-programmazione per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta precedente del GTO;
2. presentazione della struttura dei lavori della co-programmazione;
3. analisi del contesto (1^a fase);
4. definizione del calendario degli incontri.

Per il GTO sono presenti: Fabrizio Gerola, Davide Lasta, Maria De Simone, Matilde Carollo;

Per il Tavolo di Co-programmazione sono presenti: Davide Lasta (Comune di Trento), Alessandro Bezzi (coop. Kaleidoscopio entra alle ore 10.15), Aron Giazzon (A.P.A.S. ODV), Giuseppina Valenti (Consolida s.c.s.), Annamaria Recla (Trentino Solidale ODV esce alle ore 11.50) Antonello Panetta (AFT Onlus), Amedeo Savoia (Dalla Viva Voce)

E' presente alla riunione la dott.ssa Alba Civilleri (PhD della Fondazione Demarchi) e sono altresì presenti quattro collaboratori/tirocinanti/colleghi della medesima Fondazione (Manuel Alvarez, Michela Casalini, Giulia Barozzi e Antonio Cristoforetti)

Il dott. Fabrizio Gerola, a seguito della delega del 25 luglio 2022 prot. n. 522041, sostituisce in questa riunione il dott. Giancarlo Ruscitti responsabile del procedimento di co-programmazione.

Verbalizza il coordinatore del GTO Fabrizio Gerola.

La riunione ha inizio alle ore 10.10.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

In data 6 luglio 2022 è stato inviato per posta elettronica ai componenti del GTO e del Tavolo di co-programmazione il verbale n. 1 del 4 luglio 2022 per le eventuali osservazioni/correzioni.

Non essendo pervenute osservazioni/correzioni il GTO e il Tavolo di co-programmazione approvano il verbale n. 1 del 4 luglio 2022.

2. Presentazione della struttura dei lavori della co-programmazione

Civilleri premette che il metodo di lavoro sviluppato dalla Fondazione è stato condiviso con l'UMSe Sviluppo rete dei servizi. Si tratta di un metodo di lavoro flessibile che eventualmente potrà essere modificato nel corso dei lavori. Le riunioni però non saranno il luogo per esprimere pensieri in libertà, nonostante siano previsti dei momenti liberi, ma in linea generale ogni incontro prevede un metodo di lavoro che di fatto segue le fasi del procedimento amministrativo e conseguentemente vede tutti i partecipanti corresponsabili degli esiti del lavoro svolto. Vi sono un paio questioni che è opportuno evidenziare. La co-programmazione e la co-progettazione sono processi democratici che vedono la partecipazione attiva dei diversi soggetti coinvolti ma è opportuno osservare che l'esito dei processi partecipativi dipende dalla competenza degli attori in campo e dalla ampia e qualificata partecipazione. L'esito della co-programmazione è la raccolta di contributi di scienza ed esperienza nonché proposte a supporto del successivo procedimento che individua lo strumento di affidamento e finanziamento prescelto.

Alle ore 10.15 entra Alessandro Bezzi.

Nel corso delle riunioni si farà un'analisi del contesto, dei bisogni e dei problemi attraverso approfondimenti tematici che saranno via via declinati con valutazioni documentali, di letteratura, ecc. (molti documenti sono già stati condivisi nella cartella di Google Drive) e con la raccolta dei contributi dei partecipanti. Infatti, per raggiungere l'obiettivo di questo procedimento di co-programmazione è necessaria una lettura condivisa e partecipata dei fenomeni che andremo ad affrontare così da arricchire il quadro conoscitivo dell'amministrazione e individuare le strategie operative nel quadro delle risorse disponibili.

Fasi di lavoro: **l'analisi del contesto** sarà oggetto del confronto della riunione di oggi attraverso la condivisione delle risposte alle domande stimolo che sono state inviate. A tal fine si farà impiego dell'analisi SWOT [strumento di pianificazione strategica utile a valutare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats)]. La prossima riunione invece sarà focalizzata sui **problemi** (costruiremo una struttura ad albero dei problemi utile a definire gli obiettivi del tavolo). Nella terza riunione ci concentreremo sulla **ricerca delle relazioni causali**, ossia alle conseguenze dei problemi analizzati. Infine, i problemi saranno rivoltati in **obiettivi** e si valuteranno le **priorità degli obiettivi e le proposte nel quadro delle risorse disponibili**.

Civilleri illustra il quadrante delle variabili: punti di forza, punti di debolezza (fattori interni), opportunità e minacce (fattori esterni). Le risposte alle domande stimolo sono utili per lavorare sull'analisi del contesto qui rappresentata dal quadrante delle variabili.

Punti di forza

Civilleri chiede ai partecipanti di illustrare i punti di forza di ciascun ente rappresentato rispondendo alla seguente domanda stimolo: Cosa contraddistingue il mio ente/servizio? Quali qualità, abilità e conoscenze mette in campo? Cosa apprezzano di noi?

Giazzon: l'APAS è un'associazione che, come principale punto di forza, ha l'**esperienza** poiché è da 36 anni che si occupa del reinserimento sul territorio trentino di persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale e conseguentemente anche i **metodi di lavoro** sono oramai collaudati. Altro elemento che caratterizza l'associazione è la presenza di un **mix di personale dipendente e di volontari** che permette di coniugare la flessibilità del **volontariato** con la professionalità. Infine, un ulteriore elemento di forza è individuabile nell'attenzione che l'APAS dedica alla **fase della dimissione** dal carcere attraverso una **specificità progettuale** costruita negli ultimi anni.

Lasta: Il Servizio Welfare e Coesione Sociale garantisce la **presa in carico di servizio sociale** sia alle persone residenti nel Territorio Val d'Adige che a coloro che non hanno una residenza. Può, sulla base dell'analisi dei bisogni, procedere all'attivazione di servizi socio-assistenziali che nel caso di persone senza residenza sono limitati ai servizi dedicati alla grave emarginazione adulta (servizi residenziali e diurni di bassa soglia). La valutazione tecnica sulla situazione si svolge, ove necessario, anche in maniera congiunta in ottica di integrazione socio-sanitaria anche con APSS (prevalentemente CSM e Ser.D.) Nel corso dell'esecuzione della pena la collaborazione del servizio sociale è richiesta da ULEPE. L'attivazione del servizio, oltre che per richiesta di ULEPE, avviene in seguito a richiesta diretta dell'interessato anche accompagnato da enti del terzo settore o rappresentato dal proprio legale.

La qualità dell'offerta del servizio è migliorata vista la strutturazione, dal primo gennaio del 2020, delle équipe di assistenti sociali in **aree specializzate**. In particolare, in riferimento alle persone beneficiarie del percorso di co-programmazione, sono coinvolte l'area Inclusione Sociale e l'Area Adulti.

De Simone: in relazione all'ULEPE tra i punti di forza si riscontrano le **competenze specialistiche**, la **competenza territoriale** estesa a tutta la Provincia autonoma di Trento e la capacità di costruire **progetti individualizzati**.

Panetta: l'AFT tra i punti di forza vanta l'**esperienza**, il supporto del **volontariato**, la **specializzazione** a seguito della presenza all'interno dell'associazione di professionisti, l'**approccio di genere**, l'**elasticità**, la **passionalità** e la capacità di esserci.

Recla: Trentino solidale accoglie anche le persone in affidamento in prova e come punto di forza vanta l'**accoglienza** a prescindere senza preclusioni e la **flessibilità** rispetto alle esigenze delle persone nonché la presenza di volontari che facilitano lo svolgimento delle attività. Per contro si riscontra l'**assenza di figure professionali come gli educatori** che sarebbe utili per la gestione delle persone in affidamento.

Savoia: Dalla Viva Voce è un'associazione fondata nel 2017 da un gruppo di persone che hanno avuto rapporti con il carcere per lavoro o per detenzione. L'associazione si avvale del **supporto alla pari** per affiancare le persone che escono dal carcere. L'associazione ha un appartamento per offrire accoglienza ai dimittendi che intendono proseguire con gli studi iniziati in carcere. Inoltre, l'associazione è impegnata in molte attività di **sensibilizzazione** alla tematica del carcere rivolte alla scuola e alla cittadinanza. Infine, l'associazione ha un'impresa sociale "Di casa in cosa" con sede in via Zara che si occupa dello sgombero di appartamenti e riesce ad occupare un paio di persone.

Bezzi: la cooperativa Kaliedoscopio tra i punti di forza evidenzia l'equilibrio tra i numeri delle persone coinvolte nelle attività e la possibilità di rispondere alle variegate esigenze dei singoli. Inoltre, la cooperativa possiede specifiche **competenze educative e tecniche/operative**. Infine, la cooperativa **collabora con un'estesa rete di soggetti** istituzionali, del privato sociale e imprese del territorio.

Valenti: Consolida è un consorzio di cooperative sociali con una mission generalista nel welfare che copre più politiche. E' un **sistema imprenditoriale** ossia una rete di imprese con forma giuridica di cooperativa sociale di tipo A e B, **in rete anche con organizzazioni simili di livello nazionale** (es. il Consorzio nazionale della Cooperazione sociale CGM). Consolida può utilizzare più strumenti delle politiche pubbliche da quelli dell'Agenzia del Lavoro a quelli delle politiche sociali trovando poi nell'operatività l'aggancio con una cooperativa. Consolida è organizzata in aree strategiche (lavoro, cura e comunicazione).

Carollo: in riferimento all'attività svolta dal Dipartimento istruzione e dalla scuola, che interviene autonomamente all'interno della Casa Circondariale è bene osservare **il valore istituzionale degli interventi effettuati** in quanto previsti dalla normativa di settore per una parte (quella di base) con la possibilità di estendersi ed espandersi in altri ambiti formativi. Inoltre, gli operatori si caratterizzano per **competenza e motivazione personale**. La scuola all'interno del carcere vanta un'esperienza molto consolidata con una costante implementazione in funzione dei bisogni. Infine, si evidenzia la collaborazione fra scuole e altre realtà formative.

Gerola: tra i punti di forza del Dipartimento salute e politiche sociali è opportuno ricordare il ruolo di coordinamento svolto dal Dipartimento rispetto all'attuazione del Protocollo d'intesa del luglio 2020 relativo al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale.

Punti di debolezza

Civillieri chiede ai partecipanti di illustrare i punti di debolezza di ciascun ente rappresentato rispondendo alla seguente domanda stimolo: Quali processi, servizi possono essere migliorati? Quali risorse mancano e come si riflette nel concreto la loro assenza?

Savoia: l'associazione Dalla Viva Voce **non ha finanziamenti pubblici** e questo può essere un problema. A questo si aggiunge **la difficoltà di relazionarsi con il carcere** al fine di individuare le persone idonee per essere inserite nei progetti dell'associazione. Si tratta però di fattori esterni che dovrebbero essere inseriti nel quadrante delle minacce.

Panetta: l'AFT non riesce a soddisfare tutte le richieste poiché **le risorse umane in tremi di volontariato e competenze professionali sono di fatto limitate**. Inoltre, è difficile ottenere la disponibilità di volontari pronti ad impegnarsi nel settore della tossicodipendenza.

Bezzi: un punto di debolezza dell'attività svolta dalla cooperativa è individuabile nel **processo di selezione e individuazione dei detenuti** che partecipano al laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi. Gli operatori della cooperativa che trascorrono diverso tempo con i detenuti che frequentano il laboratorio acquisiscono una serie di **informazioni importanti che però difficilmente vengono valorizzate**, portandole a conoscenza dell'area educativa, a causa della mancanza di specifiche occasioni di confronto. Infine, si osserva una **scarsa comunicazione circa i tempi di scarcerazione dei detenuti o di eventuali trasferimenti** verso altri istituti che spesso creano difficoltà nel chiudere le attività amministrative inerenti al tirocinio e il versamento delle indennità spettanti.

Lasta: osserva che il servizio sociale del Comune di Trento incontra le persone che escono dal carcere senza avere contatti prima della scarcerazione e quindi non conoscendo i singoli casi. **Manca una figura come il case manager** che segua la persona nel periodo della detenzione e che riesca poi ad attivare la rete dei servizi al momento dell'uscita in funzione degli specifici bisogni del dimittendo. Diversamente, all'uscita la persona rischia di cadere in un grave stato di emarginazione. In altre parole, il sistema appare fragile nel fare fronte alle primarie necessità che presentano le

persone in uscita dalla Casa Circondariale e che intendono fermarsi sul territorio provinciale. **Mancano posti letto dedicati** e la possibilità di attivare processi di accompagnamento specifici e strutturati funzionali al reinserimento sociale e che eviti la recidiva. Il rischio che queste persone corrono è quello di vivere per lungo tempo nel circuito dei servizi dedicati alla grave emarginazione. In alcuni casi queste persone vengono ospitate da amici e conoscenti con la difficoltà di fissare la residenza.

Giazzon: la prima debolezza contingente riguarda il fatto che l'APAS occupa una sede e gestisce degli appartamenti di proprietà dell'ITEA che richiedono un **intervento urgente di manutenzione ordinaria del tetto**. Diversamente per quanto riguarda le debolezze dell'associazione si presenta la **difficoltà di unire il metodo di lavoro più consolidato, con quello più innovativo**. Inoltre, si evidenzia la **difficoltà a mantenere i rapporti con i partner commerciali** per la gestione delle commesse. Infine, i volontari sono numericamente numerosi ma con diverse motivazioni personali con la conseguente difficoltà a creare lo spirito di gruppo. A questo si aggiunge **l'incapacità dell'associazione di raccogliere sponsorizzazioni da privati**.

Recla: i volontari di Trentino Solidale, impegnati prevalentemente nella raccolta del cibo e nella lotta allo spreco, dimostrano evidenti difficoltà nella gestione delle persone in misura alternativa (progetto 82) o in affidamento in prova per la quale servirebbe invece uno specifico **supporto educativo**. Altro elemento di difficoltà riguarda le situazioni di **urgenza** imposte dai provvedimenti per l'accesso alle misure alternative o per l'affidamento in prova.

De Simone: l'ULEPE a fronte di un elevato numero di utenti e procedimenti evidenzia una **significativa carenza di personale e di strumenti**. Da qualche anno il servizio ha costituito un'equipe multi-professionale composta da assistenti sociali con contratto a tempo indeterminato ed esperti ex art. 80 o.p. (psicologi e pedagogisti) con contratti a tempo determinato che però non offrono le necessarie garanzie di continuità. Altro punto di debolezza è la **forte burocratizzazione dei processi** che rende difficile anche realizzare progetti con gli enti del terzo settore.

Carollo: vi sono dei **vincoli istituzionali legati al turn over del personale** con la conseguente ripartenza sul piano formativo (serve una specifica formazione per l'insegnamento agli adulti). Infatti, il processo di selezione del personale non dipende né dalla scuola né dalla provincia ma risponde ad un impianto di livello nazionale. Si evidenziano poi delle **problematiche nei rapporti tra la scuola e la Casa circondariale** in parte risolte nel corso degli anni ma permangono ancora delle difficoltà di tipo organizzativo che condizionano lo svolgimento del servizio scolastico.

Valenti: come elemento di debolezza si osserva la necessità di trovare **spazi di convergenza sulla lettura dei bisogni**. Altro elemento di debolezza è relativo alla **difficoltà del terzo settore di mantenere una spinta motivazionale** e innovatrice nonostante le minacce che possono derivare dall'esterno.

Gerola: l'erogazione dei servizi richiede sempre più una programmazione integrata e pertanto è necessario allestire uno spazio istituzionale permanente (vedi la Commissione tecnica e i GTO previsti dal Protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2020) ove condividere dati, valutare le azioni realizzate, analizzare i nuovi bisogni e individuare le necessarie risposte. Ad esempio, ad oggi **mancano delle banche dati con un focus locale**, liberamente consultabili, valorizzate per la parte di competenza dai diversi attori impiegati nell'ambito dell'esecuzione penale, dalle quali poter estrarre le informazioni quantitative e più in generale i dati statistici utili ai fini programmatori e/o valutativi.

Si sospende la riunione per una breve pausa di 10-15 minuti.
Alle ore 11.50 esce Recla.

La riunione riprende alle ore 12.00.

Opportunità

Civilleri chiede ai partecipanti di illustrare le opportunità. Cosa offre il contesto in cui operiamo? Cosa è possibile sfruttare a proprio vantaggio? Si tratta di un fattore esterno che non possiamo controllare.

De Simone: osserva che questo **tavolo di confronto** è un'opportunità.

Savoia: ricorda che la Regione Veneto ha stanziato 200.000 euro per assumere con contratto a tempo determinato funzionari giuridico-pedagogici a supporto delle aree educative degli Istituti di pena del Veneto. Questo è un esempio di un'opportunità che potrebbe interessare anche la Provincia autonoma di Trento poiché in questo caso la regione si fa carico dei problemi di carenza di personale nell'amministrazione penitenziaria. **Il settore agricolo trentino**, che richiede una consistente manodopera nel periodo della raccolta, **può costituire una grande opportunità di lavoro** per le persone in misura alternativa, o per i detenuti autorizzati ad uscire dall'istituto di pena. Infine, **lo sportello regionale della giustizia riparativa**, offre una prospettiva importante nel promuovere la giustizia di comunità.

Giazzon: un'opportunità è individuabile nell'**autonomia della nostra Provincia** e conseguentemente nel Protocollo d'intesa del luglio 2021 che ha costituito i GTO e la Commissione tecnica. **Il terzo settore trentino è vastissimo e quindi può essere attivabile**. Rispetto ad altri ambiti il **numero contenuto dei potenziali utenti** (dimessi dal carcere e oggetto di misure alternative che hanno bisogno di percorso di inclusione sociale) potrebbe restituire qualità al lavoro svolto. **La disponibilità di lavoro nel settore turistico**, che in Trentino si articola su ben due diverse stagioni (estiva e invernale), potrebbe offrire una buona opportunità di lavoro. Infine, **la presenza dell'Università** è di fatto un ulteriore elemento di opportunità così come la motivazione degli enti dimostrata dalla continua gemmazione di progetti territoriali. Un'ulteriore opportunità, per meglio gestire la presa in carico delle persone, potrebbe derivare dal poter **disporre di dati relativi alla stima del numero di persone che potenzialmente potrebbero accedere nei prossimi mesi alle misure alternative e all'affidamento in prova**.

Lasta: osserva che la normativa provinciale limita l'accesso agli alloggi pubblici per via dei requisiti restrittivi introdotti nei confronti di chi ha commesso reati e delle rispettive famiglie.

Antonello Panetta: il contesto piccolo potrebbe rendere più snello il lavoro.

Valenti: osserva l'opportunità di **accedere alle risorse europee per finanziare specifici progetti di inclusione sociale**.

Carollo: osserva che la **competenza regolamentare della Provincia autonoma di Trento** rappresenta un'opportunità in determinati settori della formazione come, ad esempio, è stato fatto per il profilo professionale di pizzaiolo individuato con la regolamentazione provinciale.

Minacce

Nel corso della discussione sono emersi i seguenti elementi di minaccia:

- i tempi della giustizia non sono i tempi della vita reale (vedi invio delle persone in misura alternativa). Il terzo settore non è un pronto soccorso;
- il tema è politicamente polarizzante;
- la carenza di risorse educative e più in generale di personale specie all'interno della C.C.;

- l'assenza da questo GTO dei rappresentanti della Magistratura di sorveglianza, degli avvocati, delle forze dell'ordine, ecc;
- l'assenza di un'idea comune di come dovrebbe essere il cittadino che esce dal carcere;
- la mancanza della residenza anagrafica impedisce l'accesso ai servizi socio-assistenziali.

Civillieri nel chiudere la riunione ricorda che l'analisi del contesto emersa dai diversi interventi sarà elaborata e rappresentata attraverso uno schema facilmente leggibile che poi sarà inviato a tutti i partecipanti.

Sì concorda di convocare le prossime riunioni nei giorni: **venerdì 30 settembre 2022** dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e **giovedì 27 ottobre 2022** dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

La riunione chiude alle 13.00.

Il verbalizzante
- Fabrizio Gerola -

